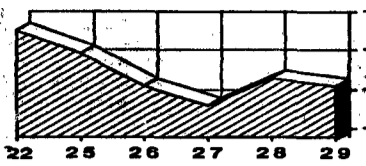
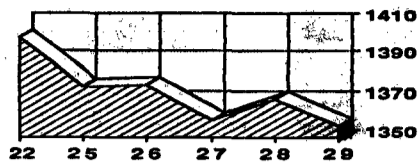


**Borsa
I Mib
della
settimana**



**Dollaro
Sulla lira
nella
settimana**



ECONOMIA & LAVORO

**È durata appena un mese
l'illusione della bilancia «nera»
Ad agosto il saldo Istat è sceso
sotto zero: -466 miliardi**

**In otto mesi il buco con l'estero
ha raggiunto quota -12.900 miliardi
(-7.640 miliardi l'anno scorso)
In Giappone si vende di più**

Commerci in rosso, export che guaio

Dopo le esili speranze di schiarita di giugno e luglio la bilancia commerciale torna al buio: agosto segna un peggioramento di 600 miliardi sull'88. Si profila di nuovo la prospettiva di un raddoppio del deficit entro fine anno. Fortunatamente però una buona quota di importazioni è destinata agli investimenti e alla produzione. È un segno di una possibilità di recupero.

STEFANO RIGHI RIVA

MILANO. Passivo pesante per la bilancia commerciale d'agosto, che presenta un buco di 466 miliardi di lire. Pesante soprattutto se lo si mette a confronto con l'esito dell'anno precedente: nell'88 infatti l'agosto s'era chiuso con un attivo di 122 miliardi.

Niente di stupefacente, poiché anche i dati dei mesi precedenti avevano visto significativi peggioramenti rispetto all'anno passato. Ma questi dati, che erano stati quasi drammatici nei primi mesi, da gennaio fino a maggio, sul filo del raddoppio del deficit, erano andati verso un netto miglioramento a giugno e luglio, faccendo tirare un sospiro di sollievo a molti. Qualche commentatore addirittura se aveva tratto commenti troppo ottimistici, di definitiva inversione di tendenza.

Ora, dopo i 700 miliardi di miglioramento registrati a luglio (1.704 contro i 1.050 del luglio '88), torniamo rapidamente sotto. E non sono tanto da valutare i 600 miliardi circa persi agosto su agosto, ma le cifre complessive, che si sono cumulate nei primi otto mesi di quest'anno: si tratta ormai di 12.900 miliardi contro i 7.640 degli otto mesi '88 corrispondenti. Dunque il fantasma del raddoppio del passivo a fine anno si riavvicina pericolosamente.

Guardando ora dentro il dato generale, si riconfermano alcune tendenze di fondo, prima delle quali la grande, consueta passività della bilancia energetica: in questi otto mesi la bolletta ci è costata 13.104 miliardi, quasi 3.000 in più dello scorso anno. Si potrebbero presumere che la re-

cente perdita di forza della valuta americana finirà per lenire un po' le perdite nel settore energetico in questo ultimo squarcio dell'89.

Più preoccupanti forse si presentano i passivi in altri settori: nonostante gli sforzi di razionalizzazione e di ammodernamento la chimica italiana continua a navigare in rosso: il deficit chimico è passato da 5.801 a 7.159 miliardi, dunque a fine anno si passerà il tetto negativo dei 10.000. Ma anche agricoltura, alimentare, minerali ferrosi e, mezzi di trasporto, vedono peggioramenti sostanziosi: mille miliardi circa per l'agricoltura, 800 circa per il minerale e ancora mille per i mezzi di trasporto. Dunque nonostante la positiva quota di mercato nell'auto, la Fiat non riesce a far fronte alla domanda crescente, probabilmente per la totale saturazione degli impianti.

Situazione preoccupante insomma. Ma si possono far alcune considerazioni sulla migliore qualità delle nostre esportazioni e importazioni. In generale le esportazioni tengono un ritmo abbastanza sostenuto, e in particolare sembra stiano diventando vicini anche su qualche merca-

to difficile: una crescita di penetrazione del 43% in Giappone, anche se il dato quantitativo resta modesto, fa ben sperare.

Così come è significativa la composizione delle importazioni: negli otto mesi solo il 18% dell'import è stato assorbito dai consumi immediati, contro un 70% dedicato a beni intermedi e un 12% impiegato in beni d'investimento. Questo vuol dire che il ritmo assai sostenuto delle importazioni corrisponde anche a una fase di sviluppo e consolidamento del nostro apparato produttivo. Dunque a una rafforzata capacità di riesportazione.

Da ultimo, l'andamento dei nostri grandi canali esportativi tradizionali. Nonostante gli allarmi più volte lanciati dagli industriali negli ultimi tempi sui danni potenziali del rafforzamento della lira sui mercati internazionali, tessile e metalmeccanico non soltanto confermano i saldi positivi, ma restano in salita: il tessile, che nei due quadrimestri '88 aveva accumulato un avanzo di 12.846 miliardi ora ha migliorato la performance di altri 1.000 miliardi; il metalmeccanico ha fatto ancora meglio, passando da 352 miliardi di attivi a ben 1.000.

**Fiumicino
Bloccate
1400 partite
di merce**

ROMA. A nove giorni dall'inizio dell'agitazione dei funzionari della dogana di Fiumicino e Ciampino sono più di 1400 le partite di merce bloccate nei magazzini della società aeroportuale di Roma e Alitalia. Da ieri sono in agitazione anche le dogane di Forzezza, S. Candido e Brennero, che si uniscono alla protesta di Fiumicino, Ciampino, Perugia e Roma I. La protesta trae origine dalla mancata approvazione della legge sul dicitamento doganale (riforma di tutta l'amministrazione delle dogane); a Roma la stretta osservanza dei regolamenti da parte dei doganieri sta causando guai alle partenze degli aeromobili.

Il paradosso di Annibaldi
**«La Fiat è innocente
E sui diritti in fabbrica
la pensiamo come il Pci»**

ROMA. La Fiat è innocente. E questo il ritornello di una intervista rilasciata da Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne, a Panorama. L'intervista tra le altre cose sostiene che sui diritti dei lavoratori paradosicamente la Fiat ha le stesse idee del Pci. Annibaldi aggiunge di non aver letto una proposta sul miglioramento di questi diritti che mi senta di respingere: anzi, metterei la firma su tutto.

La premessa è quella dell'esistenza di «una strategia di scontro precisa», svolta dal Pci. E il rinvio a giudizio di Cesare Romiti per violazione dello Statuto dei lavoratori (gli infortuni nascosti)? Annibaldi risponde: «attendiamo il giudizio dei tribunali, ma è in regola e di non avere quindi niente da temere. Sono certo che

L'ultima riunione Opec
**Greggio, la forte domanda
sostiene i prezzi
Rinvio sulle quote**

NEW YORK. L'elevato livello della domanda di greggio, attualmente presente sui mercati internazionali del petrolio, è riuscita a mettere una pezza a colori sulla sfilacciata tela che i 13 ministri dell'Opec hanno tessuto per cinque giorni a Ginevra. I ministri dell'Opec possono considerarsi fortunati visto che le loro beghe interne coincidono, questa volta, con una favorevole situazione di mercato, dicono gli analisti.

Alex Serey, merci di New York, di un contratto di greggio per consegne a dicembre, il contratto a scadenza più ravvicinato, ha scavalcato i 20 dollari il barile chiudendo a quota 20,13 dollari, in rialzo di

A Venezia incontro di italiani, tedeschi, francesi, inglesi e spagnoli
Vertice europeo dei sindacati chimici
Presto un contratto in cinque lingue

La contrattazione a livello europeo, per i sindacati araba fenice del Mercato unico comunitario, affrontata ieri dalle federazioni chimiche Cgil-Cisl-Uil insieme ai colleghi tedeschi, francesi, britannici e spagnoli. Verranno coordinate le rivendicazioni in materia di relazioni industriali, ambiente, orario. Cofferati: «Il coordinamento delle politiche rivendicative sarà centrale nei prossimi rinnovi contrattuali».

DAL NOSTRO INVIATO
RAUL WITTEBERG

VENEZIA. Si compiono i primi, difficili passi verso la contrattazione a livello europeo. È toccato ai sindacati dei chimici italiani aprire la strada, con una verifica compiuta a Venezia in un confronto con i colleghi tedeschi, francesi, britannici e spagnoli. Risultato: tutti d'accordo sull'obiettivo del coordinamento per alcuni punti della politica contrattuale, come le relazioni

La contrattazione a livello europeo, per i sindacati araba fenice del Mercato unico comunitario, affrontata ieri dalle federazioni chimiche Cgil-Cisl-Uil insieme ai colleghi tedeschi, francesi, britannici e spagnoli. Verranno coordinate le rivendicazioni in materia di relazioni industriali, ambiente, orario. Cofferati: «Il coordinamento delle politiche rivendicative sarà centrale nei prossimi rinnovi contrattuali».

DAL NOSTRO INVIATO
RAUL WITTEBERG

VENEZIA. Si compiono i primi, difficili passi verso la contrattazione a livello europeo. È toccato ai sindacati dei chimici italiani aprire la strada, con una verifica compiuta a Venezia in un confronto con i colleghi tedeschi, francesi, britannici e spagnoli. Risultato: tutti d'accordo sull'obiettivo del coordinamento per alcuni punti della politica contrattuale, come le relazioni

Varata la piattaforma Saipem a Sestri (con la cassa integrazione)
**Scarabeo 5, grattacielo d'acciaio
per scovare petrolio nell'Artico**

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PAOLO SALETTI

GENOVA. Giornata di orgoglio e giustificato, quella di ieri al cantiere di Sestri: la piattaforma mobile per la ricerca petrolifera negli oceani «Scarabeo 5» ha ricevuto il battesimo del mare. È la prima volta che un cantiere italiano realizza una «nave» di questo tipo (ne esistono solo tre in tutto il mondo) ed a farlo sono i tecnici e gli operai di Sestri, di un cantiere che, secondo il governo e l'Iri avrebbe dovuto essere cancellato quattro anni or sono ed è stato salvato solo dalla caparbia volontà di una intera città.

Questo grande mecano, assicurano i progettisti, è in grado di mantenersi ben fermo in mezzo all'oceano grazie ad otto propulsori comandati da un computer sulla base dello stato del mare, del vento e delle correnti. Dal ventre dello «Scarabeo 5», la trivella — con qualsiasi tempo — potrà andare a cercare petrolio sino ad un massimo di 1700 metri di profondità marina e di qui, raggiunto il fondo, perforare per altri 7000 metri per succhiare idrocarburi.

di un consenso sulle questioni centrali delle condizioni di lavoro e sull'impatto ambientale di ciò che si produce. E se a livello europeo gli imprenditori si oppongono, i sindacati dovranno lavorare a casa loro per convincere le rispettive controparti e spingere i governi affinché si dia una base istituzionale a questo dialogo, un codice minimo: una «carta sociale europea», quella che il Consiglio Cee dovrebbe varare a fine anno, e sulla quale ha insistito il delegato tedesco Jürgen Walter.

Ma un contratto europeo non è alle porte. Walter, e ancor più l'inglese Higgs, lo vedono come un approccio lento, a conclusione di una lunga procedura di consultazioni e informazioni reciproche. Ma prima o poi, dice Walter, dovremo giungere a regole europee in materia di ambiente, di

formazione professionale, di orario, di partecipazione dei lavoratori alle scelte dell'impresa.

Sergio Colferati (Flcga Cgil) ritiene che il coordinamento europeo delle politiche rivendicative dovrà essere «orientato» centralmente dal prossimo rinnovo contrattuale, decisivo per il settore chimico, al fine di definire regole sui diritti di informazione e consultazione, una soglia minima di sicurezza delle fabbriche e di compatibilità col territorio, una riduzione d'orario con l'obiettivo delle 35 ore prima, e poi di altre riduzioni graduali e articolate. Anche il segretario della Cisl Sergio D'Antoni vorrebbe articolare la riduzione dell'orario per favorire l'occupazione e per la qualità della vita aggiunge il relatore Sandro Degni (Uilcd), che per i chimici italiani spera in altre conquiste sull'orario.



**Prodi insiste:
«Non sarò
più presidente
dell'Iri»**

La proposta di creare una banca a Varsavia «presso la quale fare confluire gli aiuti europei alla Polonia», è stata avanzata dal presidente dell'Iri, Romano Prodi (nella foto), in una intervista rilasciata al quotidiano cattolico *Auxerre*. Prodi nel suo intervento conferma inoltre l'intenzione di lasciare, dopo sette anni, la presidenza dell'Iri. «In ogni caso — dice — continuerò il mio interesse per paesi dell'Est» secondo Prodi la Cee oggi non farebbe abbastanza per aiutare la Polonia. «Per questo — aggiunge — il ruolo dell'Italia dovrebbe essere quello di spingere gli altri partner europei a prendere rapide decisioni». Il presidente dell'Iri accenna quindi ad un possibile «piano Marshall» per l'Est europeo.

**La Fondiaria
si trasforma
in holding**

Nasce la prima holding assicurativa italiana: è la Fondiaria, che si spoglierà di tutto il lavoro assicurativo diretto, danni e vita, conferendolo alla propria controllata Italia, emergendo dall'operazione con 1400 miliardi di plusvalenze e libera di concentrarsi nella gestione strategica e finanziaria di un insieme composto da 101 società. Le linee del complesso assetto, che comporterà all'interno del gruppo tre operazioni sul capitale e coinvolgerà anche l'altra controllata Milano Assicurazioni, sono state spiegate ieri dall'amministratore delegato della compagnia fiorentina, controllata al 49,9 per cento dal gruppo Ferruzzi, Alfonso Scarpa.

**Fissato
il controvalore
in lire per
120 monete**

Quante lire vale la Pataca di Macao, il Cedi del Ghana, il Leva bulgaro, il Kip del Laos, il Pula del Botswana ed il Kyat birmano? Per turisti, aziende ed operatori che hanno rapporti con paesi le cui monete non sono quotati le ufficialmente in Italia rispondere a questa domanda ha sempre richiesto una complessa operazione di conversione della valuta locale prima in dollari e poi in lire. Grazie ad un decreto pubblicato oggi sulla *Gazzetta ufficiale*, questi conti diventeranno più facili: per la prima volta è stato infatti indicato il controvalore in lire delle monete di 120 paesi a fianco di quelle delle venti valute quotate ogni giorno ufficialmente in Italia.

**Nasce a Londra
la prima
banca
per telefono**

Si apre domani in Inghilterra una banca che è un po' il sogno di molti contenziosi. Niente orari da ricordare, niente chiusura sabato e festivi, niente file, niente cassieri distratti. È una banca senza sportelli cui è possibile accedere seduti comodamente in poltrona nel salotto di casa propria. Il contante richiesto verrà fornito dalle apposite macchinette presenti ad ogni angolo di strada. Si tratta di un nuovo sistema bancario che avverte i clienti di servizi per telefono. Si chiama «Direct» ed è un sistema computerizzato che lavora in modo «direct» e rivolge a più della metà della popolazione che, secondo sondaggi d'opinione, sarebbe più che felice di non dover mai recarsi in banca. A questi contenziosi viene ora offerta la possibilità di effettuare tutte le operazioni che desiderano per telefono e a qualunque momento del giorno e della notte.

**A due italiani
e a uno spagnolo
il premio
Italgas**

La terza edizione del premio Italgas per la ricerca e l'innovazione è andata a due studiosi italiani e ad uno spagnolo: il professor Gilberto Bernardini, docente alla Scuola Normale di Pisa, premiato per la fisica; il professor Francesco Carassa, del Politecnico di Torino, per le comunicazioni; il professor Ramon Margalef, dell'Università di Barcellona, per le scienze ambientali.

**COOPERATIVA SOCI
DE L'UNITÀ**

Albo nazionale dei diffusori riservato a tutti coloro che diffondono l'Unità. Per l'iscrizione all'Albo 21 organizzazioni di partito hanno già inviato i nominativi di oltre cinquemila diffusori.

Invitiamo tutte le altre a provvedere con sollecitudine e i diffusori che non lo avessero ancora fatto a fornire le proprie generalità, complete di data e luogo di nascita, residenza, professione e anno di inizio della diffusione, alle rispettive sezioni e/o federazioni.

Gli elenchi dei diffusori vanno inviati a:
Cooperativa soci de l'Unità - Albo diffusori - Via Barberia, 4 - 40123 Bologna.

**CONVENZIONE NAZIONALE
SULLA FINANZA PUBBLICA**

**FINANZA LOCALE
E REGIONALE**

strutture e nuova managerialità
esigenze di riforma e progetti di autoriforma

VIAREGGIO 89

Organizzato dal Comune di Viareggio e dalla Lega nazionale delle autonomie locali, con la collaborazione di CISPEL, UPI, UNCEM, AKOCRE, Unione segretari comunali e provinciali.
Con l'alto patronato del Presidente della Repubblica

Viareggio 4, 5, 6, 7 ottobre 1989 - Teatro Politeama
tel. 0594/50669 - 943020